



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 417 DEL 17 SET. 2015

OGGETTO: Istituzione del Servizio Spazio Neutro – Progetto “ Con Mamma e Papà”

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di settembre in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior
CALCARA Paolo
STUPPIA Salvatore
SEIDITA Salvatore
RIZZO Giuseppe
MATTOZZI Matilde
INZIRILLO Filippo

- Sindaco
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore

pres.	ass.
X	
X	
	X
X	
X	
	X
	X

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO:

CHE la Convenzione sui diritti del Fanciullo anno 1989 stabilisce *“il diritto del bambino separato da entrambi i genitori o da uno di essi, di intrattenere regolarmente personali rapporti e contatti diretti con entrambi i suoi genitori, a meno che ciò non sia contrario al suo preminente interesse”* (art. 9, O.N.U., 1989 New York);

CHE la Legge 184/83 modificata successivamente dalla Legge 476/98 e dalla Legge 149/01 stabilisce che il minore ha il diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia e che le istituzioni, nell'ambito delle rispettive competenze, debbano sostenere i nuclei familiari a rischio;

CHE la legge del 9 maggio 1986, n. 22 *“Riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali in Sicilia”*;

CHE la legge 8 febbraio 2006, n. 54 *“Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”*;

CHE la legge del 28 marzo 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

CHE lo Spazio Neutro è un servizio che mira a costruire un ambiente finalizzato a facilitare il riavvicinamento relazionale ed emotivo tra genitori o adulti di riferimento e figli, che hanno subito o hanno in corso un'interruzione di rapporto determinato da dinamiche gravemente conflittuali interne al nucleo familiare;

CHE si tratta di creare un contenitore qualificato, dove gli incontri possano avvenire, in uno spazio esterno, con un tempo delimitato, un luogo neutrale, in un ambito che non appartiene ad alcuno dei contendenti, un ambito dove la presenza di operatori, adeguatamente formati, assume la funzione di sostegno emotivo al bambino e faciliti il concretizzarsi delle condizioni per un incontro positivo, privilegiando, a seconda delle situazioni, l'aspetto della tutela, dell'osservazione, del supporto;

CHE il contesto degli interventi ha sempre una connotazione coatta e che le modalità di mediazione che il servizio attua, si realizzano sempre su mandato dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario Civile e Giudice Tutelare) pertanto è necessario tenere conto di questi presupposti e declinarsi di conseguenza, sia in relazione ai rapporti che intercorrono tra il servizio e la magistratura, sia rispetto al ruolo che l'Ente viene eventualmente ad assumere nei confronti del minore;

VISTO il Progetto per l'istituzione del Servizio Spazio Neutro - Progetto *“Con Mamma e Papà”* che fa parte integrante e sostanziale del presente atto All. 1;

CONSIDERATO che si prevede di attuare il Servizio presso l'immobile comunale ex ECA localizzato nel cuore della città tra le vie: via IV Novembre, via Armato e via Saporito, restaurato con i fondi FESR Sicilia 2007/20013, già fornito di attrezzature adeguate acquistate per questo scopo, con le modalità operative di volta in volta stabilite secondo la necessità dei casi seguiti dal Servizio Sociale Professionale e secondo le disposizioni dell'AG;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi in narrativa:

1. **APPROVARE** il Progetto "Con Mamma e Papà" All. 1 del presente atto;
2. **ISTITUIRE** il Servizio "Spazio neutro" presso l'immobile comunale ex ECA localizzato nel cuore della città tra le vie: via IV Novembre, via Armato e via Saporito, restaurato con i fondi FESR Sicilia 2007/20013.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione l. E. ai sensi dell'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.



Servizi Sociali e Scolastici
Servizi Demografici

Città di Castelvetro

Settore II Servizi Selinunte al Cittadino

P. I.V.A. 00296480817

Piazza G. Cascino, n. 8 – Palazzo Informagiovani
91022 Castelvetro (TP)

Progetto “Con Mamma e Papà” per l’istituzione del Servizio Spazio Neutro sul territorio della Città di Castelvetro



Premessa

La Convenzione sui diritti del Fanciullo anno 1989 stabilisce *“il diritto del bambino separato da entrambi i genitori o da uno di essi, di intrattenere regolarmente personali rapporti e contatti diretti con entrambi i suoi genitori, a meno che ciò non sia contrario al suo preminente interesse”* (art. 9, O.N.U., 1989 N.Y.)

A tale scopo l’Amministrazione comunale intende procedere alla istituzione del Servizio Spazio Neutro attraverso la realizzazione del progetto “Con Mamma e Papà”.

Obiettivi

La finalità del progetto è quella di creare un luogo neutro e allo stesso tempo protetto, per accogliere i minori e i genitori che devono, per vari motivi, incontrarsi alla presenza del servizio sociale e sostenere gli stessi genitori in un percorso di crescita rispetto al loro ruolo genitoriale.

L’intervento del servizio si basa sul riconoscere il bisogno/diritto del bambino di veder salvaguardata il più possibile la relazione con entrambi i genitori (o altre persone affettivamente significative) e i legami che ne derivano. In quest’ottica, è fondamentale che gli adulti vengano aiutati a riconoscere e mantenere una continuità genitoriale nei confronti dei propri figli, per i quali restano comunque, imprescindibile riferimento. Gli incontri protetti vogliono rispondere ad un bisogno che è quello di riconoscere e proteggere le radici dei minori allo scopo di acquisire e mantenere una loro identità. Lo scopo inoltre è quello di prevenire situazioni di disagio da separazione, che può avere

come conseguenze nei minori: esame di realtà alterato, narcisismo, indebolimento della capacità di provare simpatia ed empatia e mancanza di rispetto per l'autorità estesa anche ad altre figure non genitoriali, (es. insegnanti).

Schematicamente, gli obiettivi specifici del servizio sono così definiti:

- creazione di uno spazio rassicurante, accogliente e sicuro per lo svolgimento degli incontri tra minore e genitore, che dia la possibilità di vivere la relazione genitore – figlio all'interno di una cornice neutrale e sospesa dal conflitto familiare;
- sostegno alla genitorialità attraverso il mantenimento della relazione del minore con il genitore non affidatario;
- accompagnamento del genitore nella ridefinizione del proprio ruolo e nel possibile recupero della capacità genitoriale e di accoglimento del figlio;
- favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e quando possibile sostenere l'organizzazione e la gestione autonoma degli incontri.

Non sono di competenza del servizio la valutazione delle capacità genitoriali residue e la ricostruzione dei ruoli genitoriali.

Contesto legislativo

La convenzione sui diritti dell'infanzia rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante e completo in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia. Contempla l'intera gamma dei diritti e delle libertà attribuiti anche agli adulti (diritti civili, politici, sociali, economici, culturali). Costituisce uno strumento giuridico vincolante per gli Stati che la ratificano, oltre ad offrire un quadro di riferimento organico nel quale collocare tutti gli sforzi compiuti in cinquant'anni a difesa dei diritti dei bambini.

La Convenzione è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York ed è entrata in vigore il 2 settembre 1990.

L'Italia ha ratificato la Convenzione il 27 maggio 1991 con la legge n. 176 e a tutt'oggi 193 Stati, un numero addirittura superiore a quello degli Stati membri dell'ONU, sono parte della Convenzione.

L'articolo 9 della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia, (ONU 1989) dichiara che: "Gli Stati devono rispettare il diritto del fanciullo separato da entrambi i genitori o da uno di essi, di mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò sia contrario all'interesse superiore del fanciullo".

Cornice normativa nazionale

Costituzione italiana

Principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini – rapporti etico-sociali.

Codice civile

Titolo VII: della filiazione

Titolo IX: della potestà dei genitori

Titolo IX bis: ordini di protezione contro gli abusi familiari

Titolo XI: dell'affiliazione e dell'affidamento

Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori".

Tale legge ha disciplinato l'Istituto dell'affidamento e dell'adozione dei minori con l'obiettivo di proteggere il benessere psico-fisico del bambino, ritenuto in modo espresso soggetto meritevole di tutela.

Legge 28 marzo 2001, n. 149 "Diritto del minore ad una famiglia".

Legge di riforma con la quale sono state apportate significative e sostanziali integrazioni alla legge 184/83, diretta a garantire il diritto del minore ad una famiglia, quella di origine o, in caso di impossibilità dei genitori biologici di farsi carico del suo benessere psico-fisico, sostitutiva – affidataria o adottiva.

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Legge 8 febbraio 2006, n. 54 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli".

Cornice normativa regionale

Legge 9 maggio 1986, n. 22 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia"

Destinatari

Il servizio si rivolge a nuclei familiari che presentano problematiche e conflittualità che precludono la possibilità di mantenere relazioni stabili, costanti e serene con i figli minori.

Beneficiario primo dell'intervento è il minore ed il suo interesse a costruire e/o mantenere legami con le figure genitoriali, familiari di riferimento o altre persone affettivamente significative.

I destinatari del progetto sono:

- Minori per cui è stato emesso un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario Civile e Giudice Tutelare);
- Minori in affidamento familiare per i quali è previsto dal provvedimento dell'A.G., in alcune fasi del progetto di affidamento, il mantenimento della relazione con la famiglia di origine in un contesto protetto.

Sede e tempi

Il progetto sarà effettuato presso i locali dello stabile comunale denominato "ex ECA" sito fra le vie: via IV Novembre, via Armato e via Saporito, restaurato con fondi FESR Sicilia 2007/2013 e già fornito di attrezzature adeguate acquistate per questo scopo con provvedimento n. _____ del _____

Le modalità di intervento e il calendario degli incontri fra genitori e figli sono di volta in volta stabilite tenendo conto della singola condizione di complessità all'interno del conflitto familiare, del grado di difficoltà di gestione delle dinamiche familiari e delle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario Civile e Giudice Tutelare).

Personale utilizzato

Oltre il personale dei Servizi Sociali di questo Comune (Assistenti Sociali) è prevista la presenza della figura professionale dell'Assistente Sociale e dello Psicologo del Consultorio Familiare di Castelvetro o altro servizio territoriale dell'ASP le quali, solitamente, già per mandato dell'Autorità Giudiziaria, collaborano nei casi di conflittualità familiare, di separazione e di tutela dei minori.

È prevista anche l'eventuale presenza di Assistenti Sociali e Psicologi tirocinanti o volontari che opereranno in affiancamento alle figure istituzionali.

VISTO
Ass. Soc. Coord. Dott.ssa *Francesca Lo Coco*
Ordine degli Assistenti Sociali Sicilia 125/A

Francesca Lo Coco



Ass. Soc. Dott.ssa *Anna Alaimo*
Ordine Assistenti Sociali Sicilia 25/B

Anna Alaimo